



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



Data 26/11/2025	Verbale	Orario inizio: 11:00	Orario fine: 13:00
Convocati	Paola Mantellini, Martina Rossi, Patrizia Falini (ISPRO) Referenti Regionali Screening		
Presenti	Paola Mantellini, Patrizia Falini, Martina Rossi, Francesca Battisti, Fabio Vittadello (PA Bolzano) Roberta Rogliano, Viviana Mendicino (Calabria), Debora Canuti, Priscilla Sassoli de' Bianchi (Emilia Romagna), Alessandro Conte (FVG), Diego Baiocchi, Alessandro Maltempi (Lazio), Rosa Lavieri (Liguria), Elena Tettamanzi, (Lombardia), Giuseppe Feliciangeli (Marche), Carlo Senore (Piemonte) Angela Panzarino, Cataldi (Puglia) Elena Narne, Gisella Pitter (Veneto), Lucia Li Sacchi (Sicilia), Pierina Rita Tanchis (Sardegna), Diego Alberto Ramaroli (PA Trento) Matteo Zulli (Abruzzo), Stefania Prandini (Umbria), Helga Zen (Valle d'Aosta)		
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none">1. Restituzione nominativi per comitato di indirizzo ai sensi della CSR 13.02.252. Nuovo assetto ONS3. Stato avanzamento raccolta dati per survey 2024 seconda parte4. Prossimo Piano Nazionale della Prevenzione5. Aggiornamento su indicatori NSG e adempimenti LEA6. Aggiornamento DWH e FSE7. Proposta su health literacy8. Varie ed eventuali		



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



1. Restituzione nominativi per comitato di indirizzo ai sensi della CSR 13.02.25

Martina Rossi aggiorna segnalando che mancano ancora i nominativi delle Regioni: Friuli Venezia Giulia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna e Toscana.

2. Nuovo assetto ONS

Mantellini fa presente che andrà istituito il Comitato tecnico scientifico e presentata la programmazione del 2026. A questo ultimo proposito ONS produrrà linee di indirizzo a supporto della elaborazione dei programmi predefiniti per lo screening da parte delle Regioni. Tra le nuove iniziative si potrebbe anche produrre una specie di policy brief/linee di indirizzo in tema di health literacy.

3. Stato avanzamento raccolta dati per survey 2024 seconda parte

Per lo screening colorettale dati parziali della Calabria e necessari approfondimenti dalla Campania. Anche per il mammografico c'è il problema del conferimento dei dati dalla Calabria, mentre tutte le regioni hanno ricevuto gli aggiornamenti con la segnalazione delle incongruenze. Mantellini segnala che predisporrà delle videoconferenze con le Regioni che presentano maggiori difficoltà relativamente agli indicatori (già fatta una riunione con la Puglia, già programmata una prossima con la Campania. Da farne una con la Sardegna).

Mantellini: alla luce del convegno Giscor, varrebbe la pena fare un approfondimento su alcuni dati, sulla Sardegna bisogna capire quali sono i problemi. C'è qualche problema con la Valle d'Aosta su alcuni dati. Fare dei piccoli approfondimenti partendo proprio dagli indicatori, in modo da permettere alle regioni di dimostrare che le loro performance sono migliori di quello che poi viene conferito.

Calabria, Campania e Valle d'Aosta sono le regioni più critiche nel conferimento dei dati di tutti e tre i programmi di screening (la Val D'Aosta ne ha dato comunicazione): ci sono specifiche scadenze che ONS deve rispettare. La Calabria specifica che mancano i dati di un solo programma, (è stato sollecitato e sperano di conferire il dato quanto prima). Per quanto riguarda il mammografico ci sono molte schede non corrette che rischiano di inficiare i risultati in particolare dell'indicatore p16c.



Argomento

4. Prossimo Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031

Sassoli espone:

Equità: ci saranno due piani, uno che riguarda tutto il PRP, si chiederà un mandato esplicito, ci vorrà una descrizione del mandato.

C'è poi un secondo piano dal 2028, nel 2031 verrà richiesto quanti percorsi sono stati attivati e quante persone sono state formate.

Nell'ambito del prossimo piano nell'anno 2026 dovrebbero essere definite una serie di linee di indirizzo che ci aiuteranno a declinare il prossimo Piano di prevenzione, che verterà su diversi argomenti. Un'attenzione alle popolazioni più vulnerabili. Alla luce di un coinvolgimento dell'ONS, si potrebbe produrre una health literacy che possa rappresentare un momento di crescita.

Si parte dall'argomento equità che sarà trasversale a tutti i piani regionali per la prevenzione. Poi c'è anche una declinazione di azioni per lo screening orientate alla equità: andranno formati e istituiti gruppi di lavoro. Questi gruppi dovranno quindi proporre ed elaborare specifiche azioni. Viene quindi illustrato il Programma predefinito per lo screening con tutti gli obiettivi e gli indicatori relativi. Relativamente alla estensione delle fasce di età Mantellini segnalerà al MdS la problematica delle Regioni in piano di rientro anche se si auspica che l'approvazione di un finanziamento di tali attività nell'ambito della prossima legge di bilancio possa sanare questa problematica. Relativamente all'applicazione del test HPV nello screening cervicale la Sardegna aggiorna sulla propria situazione: a breve si concluderà la gara per il test HPV. Si prevede un contatto tra ONS e Sardegna per un approfondimento sull'argomento.

5. Aggiornamento su indicatori NSG e adempimenti LEA

Mantellini ricorda che il Comitato LEA ha chiesto, per il 2025, di rivalutare gli indicatori NSG core e non core e Adempimenti LEA in termini di informativi/valutativi e di soglia. Come ONS gli indicatori saranno continuamente monitorati alle scadenze previste.

Mantellini ricorda quanto già in precedenza anticipato relativamente alle richieste del Comitato LEA in merito alla rivalutazione degli indicatori informativi per quanto riguarda il 2025. ONS ha inviato le proposte su I2 e I3 e su p16C e U7 (in questo ultimo caso con modifiche della soglia). Al momento attuale non sono arrivati riscontri dal Comitato LEA. Sassoli chiede ai coordinamenti se c'è la sensazione di un peggioramento dell'indicatore relativamente agli stadi ignoti (a questo proposito Falini ricorda la franchigia del 10% sugli ignoti). Falini evidenzia la difficoltà di recupero delle informazioni anche se, laddove il monitoraggio è molto attento e molto solido, di solito non si supera la soglia del 10%.



6. Aggiornamento DWH e FSE

Per DWH il gruppo di lavoro ha concluso la prima parte di quanto era stato concordato con il livello ministeriale e rimane in attesa di approfondire e concludere il lavoro tenuto conto che il prossimo DM e il disciplinare tecnico dovranno essere condivisi nella cabina di regia nazionale e con l'autorità garante privacy. Molto lavoro è stato fatto grazie al gruppo ONS e alle interazioni con i colleghi del NSIS e della Prevenzione del MdS. A parte la predisposizione del testo base del Decreto Ministeriale, si lavora nell'ottica di predisporre un disciplinare tecnico da allegare al Decreto e anche di redigere le relative specifiche tecniche.

Anche sul documento FSE inviato a luglio, il Ministero non ha dato riscontri. Mantellini valuterà, confrontandosi anche con il Coordinamento Inter-regionale di Prevenzione, come sollecitare il confronto con la Dr.ssa Battilomo e il suo gruppo.

7. Proposta su health literacy

Rossi informa che la ricognizione è completata, adesso il materiale è a disposizione e servirà per la partecipazione al tavolo di valutazione dei piani regionali istituito dal Ministero.

8. Varie ed eventuali

Mantellini ricorda che è stata richiesta la compilazione del questionario sulle minoranze di genere ed esorta i coordinamenti a compilarlo e a diffonderlo ai programmi di screening regionali. Sanseverino ricorda che anche nel Piano Nazionale Equità per lo Salute sono previsti interventi per facilitare l'accesso agli hard to reach e anche alle minoranze di genere. Si conviene che il questionario rappresenta una buona base di partenza per l'avvio di queste iniziative.

Agenas ha chiesto ad ONS di avere spiegazioni sulle modalità di calcolo degli indicatori al fine di allineare "seppur con finalità diverse" le due modalità di rilevazione. Sono stati quindi forniti ad Agenas i manuali GISMa, GISCi e GISCoR sugli indicatori. Mantellini riferisce che è pronta una nota del Coordinamento Inter-regionale di Prevenzione per il Ministero il cui intento è chiarire definitivamente la titolarità del monitoraggio dei programmi di screening al fine di evitare ridondanze, perdite di tempo e misinterpretazioni degli indicatori prodotti con modalità e tempistiche differenti.



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



	<p>La Dr.ssa Zen della Valle d'Aosta informa che il prossimo 5 dicembre ci sarà un incontro sui risultati del Piano Regionale di Prevenzione della Valle d'Aosta. Sarà cura della segreteria ONS inserire questa comunicazione nella sezione Save the Date del sito.</p>
Prossimo incontro	Venerdì 16 gennaio dalle ore 11.00 alle 13.00
Redazione a cura di Paola Mantellinie Martina Rossi	